

se si sia provveduto all'istituzione del previsto Fondo per la realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a favore del *made in Italy*;

se sia stato insediato presso il Ministero delle attività produttive il Comitato nazionale anti-contraffazione e come abbia fino ad oggi operato nel monitoraggio dei fenomeni in materia di violazione dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, di coordinamento e di studio delle misure volte a contrastarli, nonché di assistenza alle imprese per la tutela contro le pratiche commerciali sleali;

se siano stati istituiti, come previsto, presso gli uffici dell'Istituto per il commercio con l'estero o presso gli uffici delle rappresentanze diplomatiche e consolari, uffici di consulenza e di monitoraggio per la tutela del marchio e delle indicazioni di origine, e per l'assistenza legale alle imprese nella registrazione dei marchi e brevetti e nel contrasto alla contraffazione e alla concorrenza sleale;

se sia stato istituito presso il Ministero delle attività produttive il fondo destinato all'assistenza legale internazionale alle imprese per la tutela contro le violazioni dei diritti relativi alla proprietà industriale e intellettuale, nonché contro le pratiche commerciali sleali;

se il Ministro delle attività produttive si sia attivato per censire casi di uso di merci che violano un diritto di proprietà intellettuale e se lo abbia segnalato all'autorità giudiziaria, come previsto dall'articolo 4, comma 79 della citata legge finanziaria per l'anno 2004;

se siano stati monitorati dai Ministri casi in cui l'autorità amministrativa, abbia accertato la violazione di un diritto di proprietà intellettuale o industriale e se in tal caso sia stato disposto il sequestro della merce contraffatta secondo quanto previsto dal comma 80 del citato articolo 4.

(5-03391)

\* \* \*

## COMUNICAZIONI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

RANIERI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel quartiere di Secondigliano, nella città di Napoli, sono stati chiusi due uffici postali Napoli 60 di piazza Di Vittorio e Napoli 8 di Via Dante, mentre un nuovo ufficio si è aperto a Via del Cassano. Si è, dunque, passati da tre a due uffici;

questo crea gravi disagi ai cittadini del quartiere oltre che per la infelice ubicazione dei due uffici rimanenti anche per la diminuzione degli sportelli aperti al pubblico;

l'ufficio di Via Cassano nonostante sia nuovo, non è dotato di *display* con la numerazione. Meccanismo questo che eviterebbe, in particolare, per l'ufficio di Napoli 76, lunghe file ai cittadini esponendoli alla pioggia d'inverno e al caldo torrido d'estate —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato perché siano potenziate e modernizzate le strutture postali esistenti nel quartiere ed eventualmente se non intenda attivarsi affinché si valuti l'opportunità che l'ufficio di Via Dante sia riaperto nel corso della stagione estiva, evitando in tal modo che i cittadini di Secondigliano siano vittime di numerosi disservizi. (4-10588)

CARLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel periodo estivo in Versilia c'è un notevole afflusso di turisti che fanno aumentare notevolmente la popolazione residente;

ciò comporta per i servizi essenziali come le poste un *surplus* di lavoro in virtù della crescita dell'utenza;

una informativa del 13 luglio 2004 di Poste Spa ha informato le organizzazioni

sindacali della chiusura del turno pomeridiano della Filiale principale della città di Viareggio;

nella Versilia gli uffici più grandi, ovvero quello di Pietrasanta, Camaiore, Querceta hanno già annunciato la chiusura dal 16 agosto al 31 dello stesso mese;

la chiusura pomeridiana della filiale di Viareggio aggraverà la situazione e aumenterà i disagi, già notevoli oggi a causa della crescita della popolazione —:

vi saranno notevoli disagi alla popolazione residente e ai turisti, in virtù della riduzione dell'orario di apertura —:

quale iniziative il Governo intende assumere presso Poste Spa per evitare tali disagi. (4-10591)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

DEIANA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

durante il convegno dell'UNAC (Unione Nazionale dell'Arma dei Carabinieri) tenutosi a Tempio Pausania il 26 giugno scorso, sono emerse numerose denunce riguardanti il Poligono di tiro di Escalaplano e la base di Perdassas de Fogu e del territorio circostante;

nel corso del convegno, in una dettagliata relazione, il geologo Priamo Farci riferisce il risultato di rilevazioni e indagini svolte nel sito in esame e che hanno messo in evidenza gravissime contaminazioni dei terreni e delle falde acquifere da cui una volta sgorgava acqua purissima ad oggi altamente inquinata di colore marrone, rotture dei substrati di rocce calcaree a causa delle esplosioni oltre al fatto che in prossimità di tali falde acquifere, benché la rilevazione fosse stata effettuata

durante il periodo vegetativo, la vegetazione fosse scarsa o addirittura assente;

tali ricerche hanno individuato un numero di buche e di piccoli crateri con superfici che variavano da un centinaio di mq fino a 300 mq. Inoltre su tutta la superficie delle aree interessate a questo fenomeno, ma soprattutto all'interno delle buche, erano presenti centinaia di proiettili e di piccole testate esplose. Aggiunge il geologo che « il sito è stato usato con tutta probabilità, per l'effettuazione di esplosioni di grossa portata che hanno disgregato le grosse rocce perimetrali delle buche allineandole in modo raggianti dall'interno verso l'esterno. L'altezza delle colonne di polveri — a detta del geologo — dev'essere stata di decine e decine di metri tanto da poter essere vista con nitidezza dall'abitato del comune di Escalaplano, così come indicano numerose testimonianze »;

molte di queste buche, ad un ulteriore sopralluogo effettuato nel periodo immediatamente precedente il convegno, risultavano coperte e non più visibili;

la zona di Escalaplano è tristemente nota, vedansi le numerose notizie riportate dalla stampa e le denunce della popolazione residente, per l'alto numero di bambini, 11 dei residenti e altri 14 figli di militari impiegati in missioni all'estero, nati con malformazioni genetiche, e per l'alta percentuale, tra la popolazione, di leucemie e forme tumorali, molto più elevata di quella registrata dalle indagini epidemiologiche a livello nazionale;

anche i pastori della zona, lamentano un'altissima incidenza di malformazioni e morie eccezionali tra gli animali, dato riportato nella relazione del dottor Farci, convalidato da una testimonianza raccolta presso un pastore della zona, che riferisce come nell'ultimo anno, siano morti 150 capi adulti e che morie più o meno intense si sono registrate negli scorsi anni;

fenomeni di enormi nubi rosse si sono visti innalzarsi, in un recente passato, sopra la base, il più grave dei quali, finora